Venerdì 15 Ottobre 1897 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXI — N. 246.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

La seconda Eccellenza

A PALAZZO DELLA MINERVA.

Da pochi giorni s'era insediata a Palazzo della Minerva Sua Eccellenza Codronchi, ed aveva già compiuto certi atti ministeriali; ma per avere il rappezzamento completo, conveniva pur scegliergli a compagno una *sotto-Eccellenza*. E corsero varie voci, e si citarono nomi parecchi, tra cui l'amico on. Marinelli, e si credette, sino a jeri, che il compagno sarebbe stato qualche Professore, un po' infarinato di Leggi e Regolamenti per le Scuole. Invece, jeri, con sùbita risoluzione venne chiamato all'alto ufficio l'on. Massimo Bonardi, Deputato di Brescia, tra i più fidi di Zanardelli. Dunque, per questa volta, furono trascurate le *qualità tecniche*, cioè la nomea scientifica o letteraria ed i servigj dalle cattedre, e si preferirono Eccellenze unicamente amministrative. Così, senza aspettarci da loro riforme didattiche, si potrà sperare di ottenere almeno un po' di disciplina nelle nostre Università e nelle Scuole secondarie e terziarie, se così si possono intitolare.

La nuova *mezza-Eccellenza* è un Avvocato che dicono modesto e simpatico, e di provata fede liberale, sì che, con la nomina di lui, da taluni già si asserisce aversi inteso di rispondere alle provocazioni clericali. Noi su ciò nulla possiamo dire, ed accettiamo l'on. Bonardi, augurandogli che ajuti l'on. Codronchi, ex-Vicerè in Sicilia ed ora *supremus moderator studiorum*.

E poichè oggi o domani s'aprono le scuole, e tutti i cattedranti e scolari degli Atenei si preparano a ritornare nelle dotte aule, non è inopportuno che anche noi incoraggiamo la prima e la seconda Eccellenza, sedenti alla Minerva, a dare opera seria e degna per i progressi della coltura nazionale... semprechè loro non dovesse mancare il tempo, e le vicende della Politica avessero a distoglierli da queste cure pacifiche.

Dapprima ripetiamo che ci piace anche questa prova, cioè di un Ministro e di un Sotto-Segretario non Professori, poichè, non ligati da amicizie e consorterie, saranno nel caso di riordinare l'amministrazione scolastica propriamente detta.

Poi, certi atti dell'on. Codronchi non ci dispiacquero. E quantunque qualche Giornale abbia censurata la arrendevolezza della nuova Eccellenza verso studenti universitarii imploranti una proroga agli esami, noi riteniamo che questa arrendevolezza sia stata utile. L'on. Codronchi avrà concessa la proroga; ma per l'ultima volta, e nel pensiero, col dimostrarsi cortese verso que' giovani, di evitare la probabilità di *agitazioni universitarie*, quali si ebbero ogni anno.

Un altro atto dell'on. Codronchi ci piacque, quello di esigere che pel primo di ottobre tutti i docenti delle Scuole secondarie fossero al posto, ordinando ai Direttori e Presidi di trasmettergli la nota degli assenti senza regolare permesso, per sospendere loro lo stipendio. Difatti, in parecchi Licei ed Istituti e Scuole tecniche v'hanno docenti insuperbiti perchè *beniamini* di notabilità senatorie, deputatizie o scriniocratiche, i quali non rispettano i Regolamenti, e spesso con iscandalo dei Colleghi e degli alunni, quasi credendosi personaggi privilegiati. Or questo atto del Ministro, cioè di sospendere lo stipendio, rimetterà in vigore la massima regolarità nelle Scuole secondarie.

L'on. Codronchi ha stabilito che domani, 16 ottobre, sia pronto per esse Scuole l'elenco dei *libri di testo* approvati dalle Commissioni, ed ha voluto anche sottoporre a nuovo esame l'elenco dei libri approvati per le Scuole elementari. Così va bene, Eccellenza; e adesso poi, che nell'on. Bonardi ha un solerte collaboratore, c'è a sperare di vedere rispettata l'autorità ministeriale nello scopo di ristabilire la disciplina dei cattedranti e dei discepoli, e di richiamare tutti all'osservanza dei Regolamenti.

Al resto si provvederà più tardi, cioè alle riforme organiche; intanto si faccia un po' di bene, anche a Palazzo della Minerva, con simili ed altri atti semplicemente amministrativi.

=

I processi per i disordini di lunedì.

Roma, 14. Sono oggi cessati i provvedimenti straordinarii della polizia, adottati in seguito ai disordini di lunedì.

La magistratura ha iniziato due distinti processi per i fatti di piazza Navona; uno per istigazione, l'altro per partecipazione ai disordini.

Si dice che nel ruolo dei soci sequestrato alla Federazione socialistica romana, si sia trovato il nome dell'Acciarito, autore dell'attentato al Re.

Makonnen è vivo o morto?

Parigi, 14. — Il viaggiatore Stanford, in una sua intervista con Bennet, gli ha affermato che ras Makonnen fu ucciso in una spedizione contro i somali.

I giornali francesi, invece, affermano per recenti notizie dall'Abissinia che ras Makonnen è vivo e sano.

GIUSTIZIA
pei maestri elementari superiori.

Se la ragione nostra sapesse sempre elevarsi al di sopra delle passioni, nelle sue decisioni aleggerebbe sempre e dovunque l'onesto e il giusto; ma pur troppo molte volte, dominati da quelle, fiacchi nella volontà, si rimane abbagliati, si giudica erroneamente e si opera in modo tutt'altro che conforme ai dettami dell'onestà e della giustizia.

E certamente non altro che all'influsso delle passioni si deve attribuire l'odiosa misura che ora minaccia di colpire con una nuova legge in studio, i maestri di grado superiore per ciò che riguarda il conseguimento del diploma di segretario comunale. Si tratta cioè nientemeno che di escluderli dagli esami per ottenere il sopradetto diploma; chiudendo così loro l'unica via rimasta ancora aperta per migliorare la propria condizione.

Due sono i progetti di legge relativi; uno di iniziativa parlamentare e l'altro di iniziativa governativa. Il primo, oltre che la licenza d'istituto tecnico e liceale ammette anche la patente superiore come titolo per conseguire il diploma di Segretario in parola, il secondo l'esclude. Quali le ragioni?

Forse si crede che i maestri non abbiano la debita preparazione, li si crede mancanti di quel corredo di cognizioni che è necessario a disimpegnare l'ufficio di segretarii Comunali?... Vediamolo.

Ognuno sa che l'istruzione in Italia si divide in primaria, secondaria e superiore e la seconda si suddivide in *classica, tecnica* e *normale*.

Ora vi ha forse motivo a ritenere che talune delle tre scuole: liceali, istituto e normali sia più per giovare al segretario comunale? In altre parole si dovrà dare la preferenza ad un segretario per questo che ha uno piuttosto che un altro di questi tre titoli? A mio modo di vedere non c'e alcun fondamento per cui si debba far distinzione fra i medesimi in fatto di cose amministrative e d'altra parte qualunque delle tre scuole uno frequenti escirà sempre da una scuola d'istruzione *secondaria*.

Certo è che in nessuna di queste tre scuole si insegna il facile e spedito disbrigo degli affari comunali, ma ciò s'apprende unicamente con lezioni private, che ognuno può ricevere; col tirocinio in qualche municipio, cosa che si è fatta fin adesso e con utilità sempre meglio riconosciuta. Quindi non si vede motivo per cui un maestro superiore nel nostro caso abbia a cederla a un perito o ad un ragioniere. E il fatto suffraga il mio asserto.

Agli esami di Segretario tenuti fin ora, furono forse i licenziati dell'istituto o del Liceo che riportarono maggiori punti? Dei segretari comunali in attività di servizio, sono quelli aventi i titoli classici e tecnici che danno miglior prova? Il fatto pare stia contro. Nella sessione 96 in una prefettura del Regno rimasero *bocciati* e periti e ragionieri e dottori in legge; mentre maestri di grado superiore riportarono in gran parte ottime classificazioni.

Con ciò non voglio ritenere la patente di grado superiore equiparata alla licenza predetta, ma la credo titolo sufficiente per poter presentarsi a quell'esame amministrativo. Ora, poichè i due titoli dell'istituto e del Liceo sono stati ritenuti come buoni per essere ammessi agli esami di segretario comunale; per qual ragione si vorrà escludere quello che fin'ora ha dato quasi i migliori risultati? E' troppo naturale che questi risultati debbano, per non far preferire il maestro elementare, metterlo almeno in eguali condizioni degli altri.

Per conseguenza, affinchè l'articolo di legge in quistione sia *giusto ed equo*, è necessario che comprenda anche i maestri di grado superiore.

Quelli che stanno in alto, odano non solo i brontolii egoistici di certuni che, come le ruote più malandate, più *cigolano*, ma ancor sopratutto i dettami della verità e della giustizia.

Concludendo: dei due progetti di legge in discussione agli uffici della Camera per ciò che riguarda i titoli di ammissione all'esame di segretario, deve ottener preferenza quello d'iniziativa dell'on. Rudinì, siccome quello che assennatamente include anche i maestri superiori.

Speriamo quindi che la Rappresentanza Nazionale lo accetti e l'on. Ministro della Pubblica Istruzione lo sappia nel caso sostenere, col suo prudente consiglio, evitando così lo schiaffo morale che la benemerita classe dei maestri superiori riceverebbe, se diversamente si avesse a decidere.

Eros.

DA GORIZIA.

(*Nostra Corrispondenza*).

14 Ottobre.

Scuola popolare slovena. — È deciso che questa benedetta scuola popolare slovena non debba dare più requie al nostro Comune. Vi sarà noto che Consiglio scolastico provinciale, poi Ministero ed infine Tribunale amministrativo avevano imposto al nostro Municipio di aprire nel pomerio della città una scuola popolare mista di quattro classi con lingua di insegnamento slovena. Il Municipio dopo aver esperito tutti i mezzi per opporsi a queste draconiane misure, dovette venire alla determinazione di aprire la scuola. Aver a propria disposizione un bel fabbricato, una ex caserma, perfettamente corrispondente allo scopo; la fece adattare, introdusse delle riforme e dalle autorità scolastiche e persino dal Luogotenente cav. Rinaldini (venuto ad ispezionare improvisamente i locali) venne trovata corrispondente allo scopo.

Ma il giudizio primiero della autorità non bastò. Il conte Alfredo Coronini (il delegato e rappresentante della società per la pacificazione fra popoli e stirpi!) ed il D.r Roic s'imaginarono che quei locali non corrispondevano, che il sito era troppo lontano dal centro della città e che que' straccioni di ragazzi sloveni consumerebbero troppo i piedi (scarpe non conascono) per andar sino a S. Rocco, dov'era posta la scuola. E pare incredibile, eppur quelle stesse autorità scolastiche che prima avevano trovato tutto bello e tutto buono, in seguito ai ricorsi della ditta Coronini, Roic e comp., trovano tuto brutto, tutto male, ordinando al Municipio che si traslochi quella scuola, che la si metta nel centro della città, che se non si hanno fabbricati idonei, si costruiscano..; e tutto ciò bisogna che il Comune faccia presto, a scanso di misure coercitive!..

Notasi che il Comune, per l'adattamento delle caserme ad uso scuole, sciente le autorità scolastiche superiori, avrà speso circa f. 10.000. Al Comune non resta altro che ricorrere. Andò al Ministero, ed ebbe torto; ricorse al Tribunale amministrativo, e questi giudicò che il Ministero aveva ordinato cosa illegale e che tutta la procedura era difettosa di forma. Il Ministro dell'istruzione però, nulla curandosi di questa suprema decisione, ordinava che il Comune provvedesse per un'altra scuola!...

Ecco come oggi stanno le cose. Tutta la storia venne fatta nella seduta di martedì, per parte del relatore onor. Luzzato, il quale staffilò di santa ragione il Ministero che sorpassa le attribuzioni d'una Autorità preposta quale sarebbe il Tribunale supremo.

Venne poi a voti unanimi accolta la proposta di produrre nuovo gravame al detto Tribunale, dimostrante l'illegalità dell'atto del Ministero.

Intanto la scuola è chiusa e gli sloveni frequentano la loro scuola privata; negli edifici ballano i sorci e purtroppo due maestri di scuola slovena debbono venire pagati per andare a... passeggio!..

Se sono bene informato, sopra questo conflitto fra Ministero dell'istruzione e Tribunale supremo, verrà da un nostro deputato, colla firma dei membri del club parlamentare italiano, presentata una interpellanza al Parlamento di Vienna.

Luce ed acqua. — Il consiglio comunale nella stessa seduta di martedì ha nominato una commissione coll'incarico di studiare vari progetti di società offerenti, o eventualmente d'introdurre in propria economia la luce elettrica in città, come di valersi della trazione elettrica per trasportare l'acqua per un nuovo acquedotto.

Suicidio o disgrazia. — Delle lavandaje che sciacquavano la biancheria presso il passo della barca ove verrà eretto un ponte in ferro sull'Isonzo, videro nell'acqua, martedì scorso, il corpo d'uno che si dibatteva nelle onde. Allarmati, alcuni operai che prendono ghiaja, riuscirono a salvare quel tale a nome Michele Ziani d'anni 61 e condurlo all'Ospitale. Da lui non si potè sapere se si trovava nel fiume per disgrazia o per propria volontà.

Naso rotto. Certo Draschik di Salcano martedì volle aspettare un suo nemico con un lungo coltellaccio presso la barriera di Salcano. L'altro però seppe menar un colpo al Draschik così potente da rompergli l'osso nasale, sì che dovette andar a farsi operare all'ospitale.

Crisi ministeriale austriaca.

Il conte Badeni si ritirerà.

Il corrispondente viennese del *Piccolo*, telegrafa a questo giornale.

Sono in grado di assicurarvi nel modo più positivo, malgrado le even-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 59

Capriccio di gran dama

(*Dal francese.*)

Quando la signora di Chatelet, che attendeva ad una piccola distanza l'uscita dei poliziotti circondanti la vittima, li vide dirigersi verso la Senna, il suo stupore fu grande.

Si erano presi giuoco di lei. La sua rivale non veniva punto condotta al Fort-l'Evêque.

Dove mai dunque andavano a nasconderla?

Ella seguì il gruppo a distanza, e al Cours-la Reine, l'agente che procedeva in testa, prese la direzione di Chaillot.

Le case sparivano in mezzo alla verzura, le une poste sul fianco delle colline, le altre nascoste in fondo alle strette valli formate dal suolo accidentato: tutte circondate da ortaglie, i cui prodotti servivano all'alimentazione di Parigi.

Il piccolo drappello marciava lentamente, il che permetteva alla marchesa di seguirlo senza affaticarsi troppo. Una fantesca l'accompagnava e la sorreggeva.

L'agente di Polizia si fermò dinanzi ad una casetta.

— È quì, disse egli.

Trasse dalla tasca une chiave, aprì la porta ed entrò, seguito immediatamente da Marietta e dalla Clément. I suoi due aiutanti rimasero in istrada.

— Ecco la vostra prigione, signora, disse egli salutandola.

La signora Raymond alzò gli occhi e guardò intorno a sè.

I muri del piccolo fabbricato, erano ornati di viti sopraccariche di uve, molte delle quali, di un bel nero, destavano il desiderio di coglierle.

Quel pergolato così abilmente disposto, giungeva fino al tetto incorniciando porte e finestre. A destra ed a sinistra, un giardino ripieno di meli e di peri, ed i cui rami piegavansi sotto il peso delle frutta.

Si visitò in seguito l'abitato, composto di tre stanze in piano terra. Le finestre aperte lasciavano penetrare a fiotti l'aria satura dei profumi della vegetazione.

— Ma chi dunque mi costringe a dimorar quì? domandò Marietta.

— Ve l'ho detto dianzi, rispose il poliziotto.

— Quella donna è dunque tanto potente?

— E' probabile. Solamente, la sua potenza ha dei limiti.

— Come lo sapete voi?

— Io lo indovino.

— Ma ancora lasciate che dica: non ci vuole una ragione, un perchè per agire a questo modo?

— La ragione è facile a trovarsi: è una rivale che vi perseguita. Ebbene, siate persuasa non essere già quì ch'ella voleva farvi condurre, ma in una vera prigione. Vi si è arrestata, ma per la forma solamente. E se ella venisse a sapere che siete quì, monterebbe su tutte le furie. Una donna che cerca di vendicarsi di un'altra donna, non ci mette tanti complimenti.

— Dovrò stamene sempre sola?

— Potrete avere anche una serva.

— Ve ne manderò io una delle mie, disse la Clément, una brava e forte ragazza, che saprà bene proteggervi in caso di bisogno.

— C'è però una condizione, disse il poliziotto, a cui bisogna promettermi di attenersi.

— E quale?

— Di non uscir punto di casa.

— Neanche per andar sulla strada?

— Voi non dovete assolutamente oltrepassar la soglia della vostra porta fino a nuovo ordine.

— E se io mi ponessi in salvo?

— Se voi non mi promettete punto di fare ciò che io vi domando, i miei due agenti rimarranno quì e vi sorveglieranno.

— Amo meglio allora assicurarvi, che non cercherò assolutamente di scappare.

— Del resto, non credo che la vostra cattività debba durar lungo tempo. Io spero, fra alcuni giorni, venir ad annunciarvi che siete libera.

— Venite il più presto possibile.

— Ed ora, signora, posso io ritirarmi?

— Sì. Ma a proposito, come saprete voi se io uscirò o no?

— Ho la vostra parola... Poi, un'agente abitando nel villaggio, sarà incaricato della vostra custodia, a distanza.

Il poliziotto si ritirò, e seguito dai suoi due uomini si avviò verso la Senna. Egli vide allo svolto di una viuzza, la signora di Chatelet e la sua serva.

— To! disse egli, quella donna non abita a Chaillot. Scommetterei che è quella che ha fatto rinchiuder la signora Raymond, e che ci ha seguiti fin dal sobborgo Sant-Onorato!.. Bisognerà non fidarsene, poichè s'ella è veramente gelosa, farà rapire la sua rivale e la farà scomparire forse, per sempre.

Emilia, difatti, non era contenta; ella aveva sperato far rinchiuder Marietta in una prigione, ed invece la si installava in una casetta di campagna da dove poteva facilmente scappare.

All'indomani, ella ricevette da Sceaux una lettera della signora di Maine.

La principessa le annunciava che la Raymond era stata fatta sloggiare dalla casa del marchese e condotta fuori di Parigi in un abitazione dalla quale le era vietato assolutamente di uscire.

Quella abitazione apparteneva alla duchessa, ed il luogotenente generale di Polizia si era incaricato di farla sorvegliare.

— Ella non mi dice dove l'abbia fatta condurre, mormorò la marchesa, e non si sogna neppure che io abbia assistito a tutto ciò che è avvenuto.

Alcuni giorni dopo, ella riprendeva la via della Lorena; ella si diceva che il Saint-Lambert a Nancy doveva ben annojarsi, e non avendola trovata, s'affretterebbe di far ritorno a Parigi. Ed era ciò appunto ch'ella voleva evitare.

Giungendo nella capitale di Stanislao, ella s'informò tosto se il marchese vi aveva fatto ritorno.

Le si rispose che abitava a Luneville. Ella allora gli mandò un messaggero per annunciargli che era giunta a Nancy.

Saint-Lambert, ricevuta la lettera, montò a cavallo e accorse a Nancy.

(Continua.)

tuali smentite afficiali, che il conte Badeni si dimetterà prima di Natale. Badeni è fermamente risoluto a ritirarsi, tanto per ragioni politiche, quanto per motivi personali. Egli vuol tentare di far approvare ancora dalla Camera il compromesso provvisorio coll'Ungheria ed il bilancio provvisorio. Il parlamento sarebbe aggiornato alla fine di novembre od ai primi di dicembre; appena chiuso questo periodo di sessione, Badeni rassegnerà le sue dimissioni. Questo suo proposito è irrevocabile.

Sono pronto ad assumermi la responsabilità per l'esattezza delle mie informazioni, contro qualunque possibile tentativo di metterne in dubbio l'attendibilità.

Badeni aveva espresso già settimane fa il suo desiderio vivissimo di essere sollevato dal suo ufficio; e se rimase in carica, fu solo per atto di sommissione al volere dell'imperatore.

Cronaca Provinciale.

S. Giorgio di Nogaro.

Per la festa di domenica.

14 ottobre. — (*Saul.*) — La sveglia del prossimo griorno 17 sarà data dalla banda musicale di quì che suonerà le solite marcie e dallo sparo di mortaretti. Poi si andrà alla stazione per attendervi l'arrivo dei nuovi treni provenienti da Cervignano. Il ricevimento dei passeggieri sarà fatto con la replica degli spari del mattino ed al suono allegro della suddetta banda.

Nelle ore del pomeriggio si svolgerà in una delle piazze del paese, un variato programma musicale. Alla sera s'innalzeranno parecchi fuochi d'artificio con 200 razzi e molti luoghi pubblici e privati verranno illuminati coi soliti e sempre simpatici lampionini veneziani.

E siccome tutti i salmi finiscono in *gloria*, così la festa terminerà con una festa da ballo. Come si vede, si farà qualche cosa, contrariamente alle voci corse.

Ca allo spaventato. — Il noleggiatore di cavalli Troleani Francesco riconduceva a casa verso le ore 7 pom. di ieri l'ingegnere Tofanello proveniente dal confine. Prima di passare il ponte sul Corno, il cavallo (un vecchio civanzo degli sporti ippici) si adombrò, dandosi ad un galoppo sfrenato. Per l'oscurità ed essendo gente per la via si temeva qualche grave disgrazia, perchè la bestia spaventata sempre più dalle grida di coloro che trascinava, non rallentava la corsa. Senonchè per timore di guai maggiori, tanto l'ingegnere quanto il noleggiatore, pensarono di saltar giù dalla vettura, abbandonando il cavallo a sè stesso. E ciò fecero come furono davanti alla casa Morandini in Via Aquileia. Attratto dalle grida, il giovane Ippolito Sticotti si lanciò sulla via, ed affrontato bravamente il cavallo, lo fermò.

L'ingegnere riportò una leggera echimosi al sopraciglio sinistro e lussazioni alla mano ed alla gamba destra. Il sig. Troleani si bruscò delle non lievi scalfiture alla fronte, sul dosso nasale e alla mano destra.

Gemona.

Patronato per gli alunni poveri. — Un Comitato composto dei signori Celotti, Pasquali e Zozzoli, ha pubblicato un manifesto invitando i concittadini ad una riunione, che avrà luogo nel teatro *Sociale*, domenica 17 corr. alle ore 3 pom. per istituire anche in questo capoluogo di circondario, come s'è già fatto in altri grossi centri della provincia e altrove, un patronato per gli scolari poveri delle scuole popolari, avente per iscopo di promuovere la frequenza alle scuole distribuendo gratuitamente agli alunni bisognosi libri, oggetti scolastici, vestiti, calzature ed alimenti; dando anche dei premi ai più diligenti. E' a sperare che tutti i gemonesi, senza distinzione di partito, vorranno accorrere non solo all'indetta adunanza per la costituzione del patronato, per la discussione ed approvazione dello Statuto e per la nomina del Consiglio direttivo, ma ben anco contribuire, a seconda delle loro forze, per dar vita e sviluppo ad un'istituzione altamente morale e civile.

Cividale.

In Pretura. — *15 ottobre.* — Fra i vari processi testè tenuti dall'ill.mo signor Pretore Pezzotti con intelligenza non comune, notai uno di certo Blanchin Giuseppe fu Giovanni di Biacis, contro Sistaro Valentino fu Giuseppe di San Pietro al Natisone, imputato di diffamazione. Mercè l'opera del magistrato, e degli avvocati, si finì con un recesso, previa la dichiarazione dell'imputato, che il querelante Blanchin era *persona degna di ogni lode e perfettamente galantuomo*, che anzi il recesso fu chiesto dall'imputato anche extra forma, e che il Blanchin era disposto a farlo, rinunciando anche all'azione del danno, attesa l'avvenuta ritrattazione in parola.

Congratulazioni all'Egregio sig. R. Gottardis e C. per il magnifico ed artistico negozio aperto in contrada Vittorio Emanuele. Auguri di buona fortuna quali si meritano il valore e l'intelligenza congiunte a belle maniere del sig. Robustino e del signor Erasmo.

Mortegliano.

Feste popolari di beneficenza.

Ecco il programma dei pubblici spettacoli che si daranno domenica a scopo di beneficenza:

Tombola;
Fuochi artificiali;
Ascensione di palloni;
Concerti musicali — cuccagne — grande ballo su ampia piattaforma.

Tarcento.

Furto rilevante. — Ignoti, penetrati mediante scalata nella abitazione di Giusto Contabene, rubarono centoventi lire in biglietti e diversi oggetti di biancheria per un valore di 196 lire. Sior Giusto se ne accorse nel... contar bene quel che gli è rimasto.

Codroipo.

Partecipazione ad un lutto famigliare. — *14 ottobre.* — Un cenno necrologico comparso oggi sulla *Patria*, annunciava la repentina morte di un bambino di 13 mesi di nome *Silvio*, avvenuta in Codroipo la sera dell'11 corr.

La sventura che ha strappato così violentemente quel povero bimbo all'affetto dei suoi genitori, *Luigi e Maria Volpe*, fu appresa con vivo dolore dall'intero paese.

Stamane ebbe luogo il funebre trasporto dalla casa al Cimitero. Non ho assistito e quindi non posso mandarvi, come vorrei, i particolari della commovente dimostrazione di affetto fatta su quella piccola tomba da parte di ogni ceto di persone.

Seppi però che l'accompagnamento riuscì solenne.

Lungo il corteo, numerose le torcie, parecchie le corone e tutte belle.

Cito i nomi degli offerenti: I genitori al loro figlio — la famiglia — il zio al nipote — la zia al nipote — i padrini signori Pitacco e Giusti — gli agenti Ferdinando e Riccardo. Vorrei aggiungere qualche parola di conforto ai genitori, ma sarebbe superflua.

La perdita è troppo grande — la ferita è troppo profonda perchè quella mia parola possa essere da loro sentita. Forse il tempo potrà lenire tanto dolore.

Ringraziamento.

I coniugi Volpe e congiunti commossi per le affettuose e spontanee prove d'affetto tributate alla memoria del loro caro angioletto *Silvio*, ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che concorsero alla mesta cerimonia. Riconoscenza più profonda s'abbia il D.r Zuzzi Mattia, famiglie Giusti, Cozzi, Bainella, Toffoli, Cessetti, Campioni, Gio. Batta Ballico che amorevolmente si prestarono per lenire il loro dolore in questa straziante emergenza. I sensi della nostra gratitudine alla Presidenza e a tutto il corpo Filarmonico cittadino per la gentil loro offerta, scusandosi di non aver aderito essendo troppo accasciati; chiedendo venia se eventualmente si fosse incorsi in qualche dimenticanza.

Codroipo, 15 ottobre.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furti. — Venne arrestata dalle guardie campestri di *San Pietro al Natisone*, certa Rosa Marcovig contadina per il furto di un paio di chili di castagne.

— Felice Ceolin di *Fontanafredda* fu derubato di biancheria per l'importo di una cinquantina di lire. Venne denunciato, per tale fatto, la pregiudicata Maria Mescolo.

Udinesi che non si fanno onore.

Rileviamo dai giornali di Trieste: Nel mese scorso un giovanotto, a nome Vincenzo Canciani, d'anni 25, dovendosi recare ad Udine perchè richiamato sotto le armi per le grandi manovre, lasciò qui la propria madre Ermelina Canciani - Retti, d'anni 52, che abitava in via della Corte N. 1. Ritornato dalle manovre, il giovanotto apprese che la madre sua era partita per ignoti lidi, vendendo tutto il mobiglio di casa; e denunziò la cosa all'autorità.

Il proprietario *restaurant* „ Al Punto franco ", signor Giovanni Giustincich, consegnava al suo cantiniere Giovanni Pascutti, da Udine, 180 fiorini, affinchè prelevasse dal deposito, tabacco e sigari. Il Pascutti è scomparso.

Il signor Gustincich denunziò il fatto all'ispettore Ciadez, indicandogli l'abitazione del Pascutti, in via del Farneto N. 9. Inviato a questo indirizzo un agente, questi trovò bensì l'abitazione dello scomparso e trovò anche una ragazza che con lui conviveva e una bambina; ma di lui non seppe trovare alcuna traccia.

L'autorità dispose per l'eventuale arresto del colpevole, il quale non è improbabile che abbia preso il volo per altri lidi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Ottobre 15 Ore 8 ant. Termometro 12.8
Min. Ap. notte 10. Barometro 7.55
Stato atmosferico Vario
Vento N pressione Stazionaria
IERI Vario
Temp massima 19. minima 9 6
Media 13.686 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Ottobre 8

	Sole		Luna
Leva ore di Roma	6.24	leva ore	19.40
Passa al merid.	11.52.47	tramonta	11.20
Tramonta	17 23	età giorni	19

Nessun ministro nè italiano, nè austriaco

assisterà all'inaugurazione del tronco ferroviario Cervignano San Giorgio di Nogaro.

—

Questa è mirabolante — e la si telegrafa da Roma all'*Adriatico*: il ministro Prinetti si astiene dal venire *allo scopo di evitare possibili dimostrazioni*... Per parte di chi?...

—

Alla direzione della Società Veneta non fu data nessuna controdisposizione in riguardo alla venuta dei ministri.

Le vetture speciali per essi furono e restano ancora approntate.

Per norma del pubblico

Itinerario dei treni che avranno luogo domenica 17 ottobre 1897, sulle linee di Udine - Portogruaro - S. Giorgio di Nogaro - Cervignano in occasione dell'inaugarazione di quest'ultima ferrovia.

TRENI DI ANDATA.

Da Udine a S. Giorgio di Nogaro.
Partenza da Udine ore 7.45
Arrivo a San Giorgio di Nogaro » 8.34

Da Portogruaro a S. Giorgio di Nogaro.
Partenza da Portogruaro ore 6.36
Arrivo a S. Giorgio » 7.45

Da S. Giorgio di Nogaro a Cervignano.
Partenza da S. Giorgio di Nogaro ore 12.—
Arrivo a Cervignano » 12.20

TRENI DI RITORNO.

Da Cervignano a S. Giorgio di Nogaro.
Partenza da Cervignano ore 17.—
Arrivo a S. Giorgio » 17.20

Da S. Giorgio di Nogaro a Udine.
Partenza da S. Giorgio di Nogaro ore 22.—
Arrivo a Udine » 22.55

Da S. Giorgio di Nogaro a Portogruaro.
Partenza da S. Giorgio di Nogaro ore 21.30
Arrivo a Portogruaro » 22.30

Tiro a segno.

Domenica 17 cor come dall'avviso già pubblicato, avrà luogo la gara di tiro — la gara seguirà dalle 7 1/2 alle 12 e dalla 1 1/2 alle 5 — ed è divisa in tre categorie: la prima a metri 50, tiro alla rivoltella con 5 premi; la seconda a metri 300 con due premiazioni, premi di serie 5 medaglie, premi per cartoni; ogni diecina di cartoni rimborso di L. 3. — visuale nera di centim. 60 divisa da 1. a 10 —; la terza a metri 200 con cinque premi, riservata ai soci che non conseguirono medaglie d'oro a metri 300. Il prezzo per ogni serie per tutte le categorie è di cent. 50. menzione cent. 30. menzione per la rivoltella cent. 25. Libretti a serie cent. 20.

Tutti i bersagli sono eguali a quelli stabiliti per la gara generale di Torino 1898.

I premi saranno esposti al campo di tiro.

Teatro Minerva.

La nuova Compagnia di operetta Berardi e Socio, di cui speciale ornamento è il Domenico Berardi, che gode già benche giovanissimo, meritata fama, ed al quale fanno degno contorno la De Petris, l'Arrigoni ed il tenore Rosa; dopo Padova, dove trovasi attualmente ed è lodatissima, diretta a Gorizia, darà sulle scene del nostro Minerva dieci sole rappresentazioni straordinarie, con le migliori operette del suo ricco repertorio Udremo *Il marchese del Grillo*, l'applaudita operetta dello stesso Berardi, replicata a Roma per 150 sere, la *Marsigliese* ed altre, affatto nuove per Udine.

La prima rappresentazione seguirà la sera di martedì 19 corr. coll'operetta: *La Marsigliese*, nuovissima per Udine.

Teatro Nazionale.

Domani e domenica *ultime definitive due recite* della Compagnia Riccardini con due trattenimenti brillanti e del tutto variati.

Morte improvvisa.

Antonio Mons, di via Pracchiuso, moriva jersera improvvisamente — durante la cena frugale. Aveva settantasette anni.

Era il Mons degli accendifanali viventi nella nostra città, il più vecchio; alto secco, svelto; finchè il gas illuminò le strade cittadine, egli correva — estate o inverno, pioggia o sereno — all'ora prescritta, a *portare* la luce. Che la luce eterna riluca ora per lui!

Una festicciuola geniale.

Ieri ebbe luogo nel cortile maggiore delle scuole S. Domenico, la presentazione di circa 170 fra bambine e bambini del ricreatorio: *Scuola e Famiglia.*

Assisteva, scarso, ma scelto pubblico; inviti non erano stati diramati, perchè la cosa non doveva prendere carattere di saggio. Notai il presidente della società cav. Senatore G. L. Pecile, la signorina Poli, il D.r Emilio Volpe, che speriamo voglia ritirare le sue dimissioni da vice-presidente, il R. Provveditore agli Studi, i tre ispettori scolastici della nostra provincia, il cav. Misani, l'avv. Measso, il D.r Antonini, il professor Lazzari, il dirigente Migotti, alcuni insegnanti ed altri che mi vorranno perdonare se non ricordo il loro nome.

La festa riuscì simpaticissima. E come può riuscire il contrario dove fanno capolino i visetti allegri e buffi de' nostri bambini?

La divisa dei maschietti è una blusa di solida tela ed un berretto turchino: quella delle bambine consiste in un grembiulone che copre tutto il loro vestito.

Diretti dalla signorina del Negro, coadiuvata dalle brave maestre Grappin, Passero, Percotto, Politti, i bambini eseguirono diversi cori bene intonati, dove spiccava la nota viva ed allegra.

Il bravo signor Santi, indefesso e benemerito insegnante di ginnastica, che presta gratuitamente al Ricreatorio, l'opera sua, fece dei nostri bimbi altrettanti soldati, felicissimi sempre nelle marcie quanto nelle evoluzioni. A lui come alle signorine maestre corre spontanea una lode ed un grazie a nome dell'intera società.

Terminati gli esercizi venne distribuita a tutti i piccini la solita colazione di pane e formaggio, a cui ieri venne aggiunta una mela in segno di festa.

In una stanza della scuola c'era la mostra dei lavori manuali di quei piccoli allievi.

Spiccavano quelli in cartonaggio, cosa naturalissima, perchè la meno dispendiosa, ma che però non vien meno allo scopo ch'è quello di rendere agili le piccole dita, spesso restie anche a fare la più semplice piegatura.

Fra i lavori delle bambine notai de' corpetti a maglia praticissimi ed utili assai, molte calze e qualche camiciuola.

Così si chiuse con buon esito il corso autunnale del Ricreatorio a cui avevano preso parte anche bambini di IV. e di V. paganti e gratuiti come vuole il nostro regolamento. D.

Ammanchi alla cooperativa ferroviaria.

Ancora nel giugno, crediamo, facendo l'inventario alla cooperativa per il personale ferroviario si accorsero di un deficit ingiustificato per l'importo di un cinquecento lire circa. Poi, in un esame posteriore, si ricontrò un altro ammanco per un centinaio di lire.

Il consiglio trovò di licenziare, per questo fatto, prima uno, poscia altri due incaricati della minuta vendita; e tra questi, uno — il risponsabile di fronte alla società — dovette anche o rifondere o garantire la rifusione, non sappiamo bene, dell'importo mancante.

Ora, è appunto questi, certo Petri, che sapendosi innocente delle verificate deficienze, investigò per suo conto il come erano accaduti i fatti, e crede avere scoperto gli autori materiali e complici della cosa. Onde, per salvaguardare il proprio onore ed il proprio interesse, avanzò querela alla competente autorità.

Per quanto racconta il Petri, due o tre avventori si sarebbero accordati con uno degli agenti (poi licenziati) e fattosi da lui dare merci in più di quelle che realmente figuravano vendute.

Facilitazioni ferroviarie.

In occasione dello spettacolo teatrale, che avrà luogo a Treviso, i biglietti d'andata-ritorno per tale località, distribuiti dal 16 andante al 6 novembre p. v. dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quelle della loro distribuzione, in partenza da Treviso per le rispettive destinazioni.

Siccome poi dal 7 al 14 novembre avranno luogo anche le *Corse di Cavalli*, così i biglietti suddetti distribuiti dal 7 al 14 novembre inclusivo, saranno valevoli come sopra a tutto il giorno 15 stesso mese.

Cooperativa per i forni.

Alla seduta di ierl'altro sera parteciparono quarantacinque azionisti.

La seduta si protrasse fino alla mezzotte, massime per la discussione dello statuto.

Ad amministratori furono eletti: Mestroni Antonio, Savio Silvio, Marangoni Umberto, Monearo Ermenegildo, Francescato Sigismondo, Ferrante Antonio, Piccoli Bernardino.

A Sindaci: Grassi prof. Antonio, Sandri Luigi Federico, Ferrucci Arturo, Magistris Pietro, Pignat Luigi.

Curatori di fallimenti.

La Camera di Commercio di Udine visto l'articolo 715 del codice di commercio,

avvisa:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritti nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1898-99-1900, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro inscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i tribunali anzidetti.

4. Per le persone già inscritte nel ruolo, non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunti municipali, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 13 ottobre 1897.

Il Presidente
A. Masciadri.

Il Segretario
G. Valentinis.

Le malattie infettive — In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua, od avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e di più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell'acqua di Nocera Umbra, che è igienica, purissima, gustosa e leggermente gazosa.

Il prof. De Giovanni la qualificò *la migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. *Rivolgersi F. Bisleri C. Milano.*

Il Ferro China Bisleri è indispensabile agli anemici.

Un ciclista che ha poca memoria.

Il signor Vittorio Modotti noleggiava, circa un mese e mezzo fa, una bicicletta al signor Romeo Manfredi, il quale, per un po' di tempo, pagò regolarmente il nolo stabilito, ma poi se ne dimenticò.

Aspetta oggi, aspetta domani, il Modotti finì con lo stancarsi, e un bel giorno disse al Manfredi:

— O pagatemi il nolo, o restituite la bicicletta...

— Ma... io non la ho... la ho data a un tizio di Monfalcone....

Si scrive al Tizio: ma da Monfalcone giunse una sola parola di risposta: *sconosciuto*; onde il Modotti, per rinfrescare la memoria labile del ciclista, denunciò il fatto.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 Ottobre a L. 105,30.

Circo equestre Zavatta.

Il debutto della compagnia equestre R. Zavatta ebbe jersera un buon successo. Tutti gli artisti gareggiarono nel disimpegnare appuntino i loro esercizi. Va notato il celebre *yockei* signor Belly; e l'atleta mondiale signor Mayer, che veramente si merita un tale nome, Distinti anche i clowns.

Questa sera, variato trattenimento, con esercizi nuovi.

Ferita accidentale.

Jersera, il figlio del cav. G. B. Dalan poneva il piede sopra un *fondo* di bottiglia.

Il vetro tagliò scarpa e calza, e produsse una ferita al piede per la quale fu necessaria una sutura, praticata dal dott. D'Agostini nella farmacia Bosero, in via della Posta.

La ferita richiederà una quindicina di giorni per la guarigione.

La calvizia è un portato dell'età — Che la China Migon ritarderà.

Calendario Universale per le famiglie,

riccamente illustrato per l'anno 1898. Ditta editrice F. MANINI - WIGET. Milano (cent. **50**.)

Questo **Calendario**, che ormai non ha più bisogno di *réclame* per essere conosciuto, essendo arrivato al suo decimonono anno di vita, è uscito nuovamente alla luce in nitida ed accurata edizione, adorna di moltissime incisioni e vignette illustrative. Una sola occhiata al testo basta, per convincersi della utilità e bontà del medesimo. Infatti, oltre alle indicazioni astronomiche e alla cronologia del vegnente anno, alle tariffe postale e telegrafica, sulla tassa di bollo, ecc., necessarie pei commercianti ed uomini di affari, offre una interessante lettura per la varietà degli articoli, come racconti e bozzetti, notizie storiche, avvenimenti e commemorazioni, novità della scienza, biografie e ritratti di uomini illustri, nozioni di igiene ed economia domestica, epigrammi ed aneddoti, in modo da soddisfare la curiosità e le esigenze di qualunque lettore.

Lo additiamo volentieri al pubblico, che acquistando questo **Calendario**, avrà un utile *vademecum* per tutto l'anno.

Per signora o signorina.

Signore ancor in buona età, bramerebbe trovare una giovane Signora o Signorina indipendente, che parli tedesco e l'accompagni nel viaggio da Udine a Vienna, dove, od almeno in Austria, si tratterebbe una quindicina di giorni.

Dirigersi subito, preferibilmente con fotografia o con chiaro recapito alle iniziali H. Z. — Udine.

Corso delle monete

Fiorini 221.—	Marchi 130.—
Napoleoni 21 05	Sterline 26 40

Dichiarazione

Scrivendo l'appendice apparsa nei N.i del 13-14 agosto della *Patria del Friuli* col pseudonimo di « Jeannette » dichiaro di aver ceduto ad un malinteso sentimento di amor proprio, facendo delle allusioni ai signori Lotto. Siccome riconosco i signori Lotto persone sotto ogni rapporto rispettabilissime, deploro quello scritto offensivo per i medesimi signori; come deploro la parola che potesse essere uscita dalla mia bocca all'indirizzo dei suddetti coniugi in un momento d'animo eccitato.

Con questo stimo compiere atto giusto ed onesto.

Palmanova, 13 ottobre.

Giovannina Giacciolli.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN TRIBUNALE

Come è finito il processo per falso testamento. — La causa penale per uso sciente di falso testamento, che incominciò il 7 corrente e che ebbe termine jeri, popo due giorni che duravano le arringhe, brillantemente sostenute dagli avv. Brosadala per la Parte Civile ed Onorevole Girardini per la difesa; si ebbe la sentenza che condanna Malignani Lucia e Pascoli Giulia, a mesi trenta di reclusione per ogni una, nei danni e nelle spese anche verso la Parte Civile da liquidarsi in separata sede.

Venne ordinata la sequestrazione definitiva del testamento portato in atti.

Il terzo accusato, Giuseppe De Vincenti fu Giacomo, venne dichiarato assolto per insufficienza di indizi.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Assoluzione. — Burchia Maria Luigia diciassettenne da Udine, condannata dal nostro Tribunale a cinquanta giorni di reclusione per furto di poche pezzuole a danno della sua padrona Tosolini Maria, è assolta dalla Corte.

Voci dei privati

Il lavatoio di via Pracchiuso.

Sarebbe a desiderarsi che l'ormai troppo prolungato incidente del lavatoio di Via Pracchiuso avesse finalmente ad esaurirsi. Mi si permettano però ancora poche parole in risposta al *Padre di famiglia*, autore dell'articolo inserito sul *Friuli*.

Non spero con questa mia dichiarazione di far prendere un'altra piega alle cose, che saranno già state determinate secondo il criterio di chi ha voluto il cambiamento, causa di tante ciarle; non intendo che di far rilevare al sovraccennato *Padre di famiglia* e a quanti lessero le sue parole che la domanda, avanzata da coloro cui stava a cuore rimanesse al posto antico il lavotoio in questione, venne firmata da *quasi tutte* le famiglie abitanti nella Via Pracchiuso e quindi da un numero considerevole di persone e non da un *piccolo gruppo di lavandaie* come lo scrivente di quell'articolo asserisce.

Circa alle ragioni di moralità e di sicurezza che determinarono il trasporto del lavatoio, dirò poche parole, aggiungendo che nel posto scelto non è certo il caso della comodità comune.

Infatti tutti i residenti nella via Pracchiuso dovranno d'or innanzi adattarsi a un lungo giro (volendo giungere al nuovo lavatoio) ammenochè non preferiscano transitare per la scalinata delle Grazie, il che specie nelle giornate di grande affluenza al tempio, non sarà certo molto conveniente. Circa alla sicurezza personale, mi si lasci notare che si potrebbe asserire essere il nuovo posto molto più pericoloso dell'antico, qualora si rifletta che nei dì di fiera il viale propinquo è affollato di cavalli e (può darsi) di gente non molto scrupolosa e da cui non sempre le lavandaie potranno difendere gli oggetti che hanno in custodia.

Eppoi saranno tranquille, in luogo ben noto per una moralità molto... elastica, le lavandaie, cui i casi famigliari od altro costringono a lavorare di notte? E dove lasciamo la mancanza di luce e la posizione molto più aperta ai venti invernali?... Ma basta così. Se la domanda mossa, come, ripeto da quasi tutte le famiglie della Via Pracchiuso, non avrà valore dinnanzi al desiderio di pochi, rassegnamoci pure.

Io però credo di aver fatto il mio dovere, difendendo un'ultima volta la nostra causa...

Una madre di famiglia.

LETTERATURA.

A. G. Barrili. — UNA NOTTE D'ESTATE. — (Volume della *Piccola collezione Margherita*). — Roma, E. Voghera editore, 1897. — Lire 1.

Quello che può accadere in una notte d'estate lo sa Ascanio Denea, il ricco ed elegante giovinotto, innamorato tanto delle belle donne quanto della sua ricca biblioteca dove fanno bella mostra di sè, fra le altre numerose rarità, niente meno che un Grevio ed un Grenovio.

Ascanio Denea era occupato a scrivere una *Storia di Roma*, ma era più occupato anche a fantasticare, tanto che appunto in una bella notte d'estate ad aiutarlo nelle sue fantasticherie, uscendo di fra due pile polverose di libri gli si presentò un minuscolo uomo, armato di martello e di chiacchiera e fra una martellata e l'altra gli raccontò tutta quanta la storia degli amori di Geronimo e di Arduina.

Arduina! Chi Arduina!

Come, chi Arduina? non conoscete la bella figlia del celebre senatore genovese Bendinello Sauli? Non sapete tutta la contrarietà che regnava fra la famiglia Sauli e la famiglia Balbi da cui discendeva l'elegante e innamorato Geronimo?...

Ma l'omettino minuscolo quella storia la sapeva a menadito e volle raccontarla una bella notte d'estate per filo e per segno ad Ascanio Denea, il quale a sua volta, forse per mettere in pratica quello che aveva inteso raccontare dell'antico innamorato, solo coll'affacciarsi alla finestra del suo appartamento, fra un intenso fiorire di piante, seppe trovare la sua Arduina.

E qui la storia degli amori antichi si cambiano in storia di amori moderni i quali finiscono.. come Ascanio Denea finì la sua notte d'estate.

Parlare ora dei meriti di A. G. Barrili a proposito di questa così graziosa e così spirituale novella, ci porterebbe certo più lungi assai di quello che ci siamo prefissi e che lo spazio c'impone. Ma il lettore che scorrerà le eleganti pagine di questo volume così ben illustrate dalla matita di Gino De Bini, la riconoscerà certamente fra le più simpatiche che siano uscite finora dalla inesauribile e feconda fantasia del romanziere genovese.

Bari, 14. L'arcivescovo Mazzella è morto improvvisamente questa sera.

La revisione dei rèdditi.

Le proteste limitate a pochissimi comuni.

La revisione dei redditi di ricchezza mobile fu fatta in 39 provincie senza proteste; nelle altre 22 provincie le proteste si sono limitate a pochissimi comuni minori.

L'*Opinione*, commentando queste cifre, dice che dimostrano l'azione vigile e premurosa del ministro delle finanze e l'affidamento che le difficoltà presenti saranno superate.

Intanto nuove e dettagliate istruzioni sono state mandate agli intendenti di finanza, per agevolare i componimenti diretti.

A Treviso, due giornali clericali dei più malevoli verso l'Italia cessano le loro pubblicazioni: il *Corriere del Popolo* e la *Vita del Popolo*, che si vendevano anche a Udine.

Notizie telegrafiche.

Le difficoltà parlamentari in Austria.

Vienna, 14. (*Camera dei Deputati*). I deputati d'opposizione tedesca continuarono nell'odierna seduta la loro tattica ostruzionista, col chiedere per 5 ore continui appelli nominali.

Infine la Camera potè riprendere la discussione della mozione circa la messa in stato d'accusa di Badeni.

Dubsky propone in nome del partito della grande proprietà tedesca liberale di passare all'ordine del giorno sulle mozioni per porre Badeni in stato d'accusa per l'ordinanza emanata il 2 giugno, ma di motivare la decisione condannando l'attitudine del governo in occasione di detta ordinanza ed esprimendo un voto di biasimo.

La continuazione della discussione è rinviata a domani.

Fra torpediniere francesi.

Tolone, 14. La torpediniera 201 è rientrata perforata in seguito a un colpo tiratole da un altra torpediniera per sbaglio di tiro.

Gli inglesi nelle Indie.

Londra, 14. Le notizie che giungono da Simla contengono particolari raccapricianti sulle punizioni inflitte dagli inglesi alle tribù insorte.

In due giorni distrussero ventisei villaggi abitati dai mohammuds, uccidendo quanti abitanti trovarono, senza risparmiare le donne e i fanciulli. Essendosi raccolti un duecento mohammuds sbandati — e pensando che il trasporto e il mantenimento dei prigionieri avrebbero costato troppo caro — **furono tutti uccisi a fucilate.**

ULTIMA ORA.

I drammi delle caserme

Un caporale impazzito

che spara contro un tenente e i soldati.

Roma, 14. — Telegrafano da Pigna (Riviera Ligure):

Iersera al Colle Bellenda un caporale di fanteria aggregato alla compagnia del genio quivi di guarnigione, sparò sui commilitoni e sopra un tenente della compagnia genio.

L'atto improvviso è avvenuto mentre tutto era tranquillo.

Non era avvenuto alcun diverbio fra i militari; il caporale non aveva ricevuto, a quanto pare, alcun rimprovero dai suoi superiori e il tenente si trovava anzi, dicesi, lontano dal luogo della triste scena.

Per buona sorte i colpi sparati dal caporale andarono a vuoto e tanto i militari di truppa, quanto il tenente di fanteria ne uscirono perfettamente illesi.

L'atto forsennato del caporale fu così improvviso e imprevisto che egli ebbe tempo di allontanarsi e darsi a precipitosa fuga dirigendosi alla frontiera. Ma giunto alla frontiera venne fermato dai gendarmi francesi i quali volevano disarmarlo.

Ma a quel tentativo, il caporale italiano con un resto di ragionevolezza balenatagli in un lucido intervallo, si ribellò e non volle consegnare ai francesi a nessun patto il fucile perfezionato che teneva ancora fra le mani. Anzi indietreggiò e ritornato nel territorio italiano, rientrò in caserma dove passò la notte.

Stamane venne tradotto a Ventimiglia.

Venne immediatamente dalle superiori autorità iniziata un'inchiesta per stabilire se vi fu qualche responsabilità derivante da maltrattamenti o da pretese ingiustizie usate verso il caporale. Ma queste vennero immediatamente escluse e si potè accertare fin del principio delle indagini, trattarsi di un caso doloroso di pazzia improvvisa che ha spinto il povero forsennato a sparare all'impazzata sui compagni e sul proprio ufficiale. Ma può ascriversi ad un vero miracolo se nessuno ebbe a subire le conseguenze di quell'improvviso accesso di alienazione mentale.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Cederebbesi subito avviatissimo Caffè con unita sala di bigliardo e bigliardino, posizione centrale piazza Plebiscito, Sacile.

Per trattative rivolgersi al Sig. V. De Martini, Sacile.

Cartoleria e Libreria Editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Piazza Vittorio Emanuele

Via Palladio (ex San Cristoforo)

Deposito completo di libri di testo, quaderni ed oggetti di cancelleria per le

Scuole Elementari

R. Scuole Normali

Istituto Uccellis

R. Scuole tecniche

R. Istituto Tecnico

R. Ginnasio-Liceo

PREZZI MITISSIMI.

DUE CAMERE

AMMOBIGLIATE

d'affittare

Via Gorghi N. 10.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

DI

Via Zanon N. 6 — UDINE — Via Zanon N. 6.

con figliale in Mestre.

ANNO VI.°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — *ripetizioni gratuite* — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 30 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc

Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi.

CONCORSI

1.o Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli, di maestri elementari della provincia.

2.o Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; e maestri elementari di grado superiore. — Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore prof. Girotto.

ISTITUTO FEMMINILE CALDANA

Anno XXXIX

Collegio Convitto.

Istruzione Religiosa — Giardino di Infanzia — Classi elementari — Corsi di perfezionamento e normale — Lingue straniere - Musica - Corso professionale.

L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.

Il Giardino d'infanzia si riapre il 1.o di ottobre.

Le Lezioni nell'Istituto cominciano il giorno 5 novembre.

I programmi si ricevono alla Direzione

S. STAE, PALAZZO TRON, 1957

VENEZIA

Un pianoforte verticale

della premiata fabbrica

A. GRAND di BERLINO

trovasi in Vendita presso **Martinuzzi Francesco** *negoziante in manifatture, Piazza San Giacomo* **Udine**.

Collegio Militarizzato

Aristide Gabelli

UDINE — Presso Porta Grazzano — UDINE.

Approvato dalle R. Autorità

ORDINE — DISCIPLINA — STUDIO

Cure speciali per lo *sviluppo fisico* e intellettuale della gioventù.

LOCALI SPLENDIDI

POSIZIONE SALUBRE E AMENA

EDUCAZIONE NAZIONALE

ISTRUZIONE RELIGIOSA

Gli allievi frequentano le scuole interne o pubbliche

Accurata sorveglianza

Corsi preparatori per le scuole

Militari e allievi Macchinisti

VITTO ABBONDANTE E SANO

Insegnamento della lingua tedesca

gratuito

Retta annua L. **400** scuole elementari e tecniche

Retta annua L. **450** scuole classiche e Istituto

Retta annua L. **475** id preparatorie per gli allievi Macchinisti

L. **25** nolo letto e spese pulizia — L. **15** lavatura e stiratura.

Non sono aggiunte altre spese.

La Direzione.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

C. BARERA

VENEZIA

MANDOLINI - L. 16 - MANDOLINI

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta

VINACCIA - NAPOLI

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

CATALOGHI GRATIS

12 Canzonette Napoletane scelte, parole e musica per solo Mandolino per L. 120, franche d'ogni spesa.

Metodi e studi per qualunque strumento ad arco e pizzico - Corde acciajo per Pianoforte.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

CALORIFERI.

Il premiato fumista *Antonio Zoppi* di Cremona rende noto alla sua spettabile e numerosa clientela di città e di provincia, che attualmente trovasi in Udine per assumere commissioni d'impianto dei suoi rinomati

CALORIFERI SPECIALI BREVETTATI.

Il **Calorifero Zoppi** è destinato a sostituire i molteplici sistemi oggi conosciuti, poichè, oltre alla spesa limitatissima dell'apparecchio e dell'impianto, ha il grande vantaggio di risparmiare il

50 per cento

di combustibile in confronto di tutti gli altri tipi esteri e nazionali.

Il fumista *Antonio Zoppi* assume l'impianto di caloriferi per grandi stabilimenti, scuole, ospitali, chiese e vasi appartamenti privati, certo di ottima riuscita e senza danneggiare menomamente i fabbricati.

Esperti tecnici e persone intelligenti in materia ne fanno fede, e lo constatano pubblicamente, come nel *Giornale di Udine*, pel calorifero collocato e funzionante con splendido esito al *Teatro Minerva*.

Il fumista *Antonio Zoppi* assume pure l'impianto dei *Caloriferi invisibili* ad uso delle famiglie, già adottati nella città e provincia nostra e che possono essere a vista di coloro che desiderassero prenderne cognizione.

Tali caloriferi di minuscola proporzione, vengono facilmente occultati in un muro di soli 50 centimetri di spessore e con pochi chilogrammi di carbone *koch* funzionano perfettamente riscaldando da quattro a cinque ambienti per ogni singolo appartamento.

Il **Calorifero Zoppi** diffonde un calore dolce, costante, igienico; funziona ad aria esterna, e non rende fumo nè odore.

Il **Calorifero Zoppi**, è di tanta robustezza e semplicità di costruzione, che può esser acceso e governato anche da un ragazzo.

Il fumista *Antonio Zoppi* tiene in Cremona un laboratorio speciale di *caloriferi*, nonchè un copioso assortimento di articoli inerenti alla fumisteria, il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

A richiesta, si reca sopraluogo per schiarimenti, indicazioni e consigli senza pretendere compenso veruno.

Per commissioni rivolgersi all'ufficio annunzi della *Patria del Friuli*.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.i Pub.e Lire 330

Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'Istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione, e di ammissione e per quelli che intendono ripetere gl'insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa, Dirett. e Propr.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

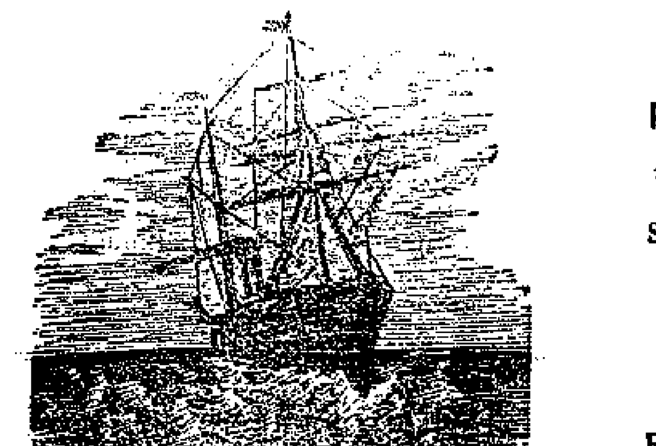
Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

15 OTTOBRE 1897 (Postale) Vapore
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo e Buenos-Aires

15 NOVEMBRE 1897 (Postale) Vapore
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
Per Montevideo, Buenos-Aires

1.o NOVEMBRE 1897 (Vapore Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PARONI
Per Montevideo e Buenos-Aires

1.o DICEMBRE 1897 (Vapore Postale)
REGINA MARGHERITA
Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI
Per Montevideo e Buenos-Aires

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.

Lo Squisito Profumo
dell'ACQUA di CHININA MANZONI
è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente. E sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, unire Cent. 40 da uno a 7 flaconi - L. 1. 00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Cirolami.*

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. **1.40** al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Trovasi in tutte le farmacie.

Vendita da **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

NON PIÙ

ASMA

all' istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d' argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere la **Dott. CLERY a Marsiglia (Francia)**

Economia, Risparmio, Igiene — **10 anni di buon esito**

VINI NUOVI

preparati col

COMPOSTO ENANTICO-MIRRA

Approvato dall' Ufficio d' analisi di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 ; e d' analisi 1177)

Tale prezioso **Composto,** *che da 10 anni viene ricercato dagli ottimi viniculturi, per il buon esito che ne ottennero,* serve per fabbricare razionalmente **Secondi Vini** colle **Vinacce** eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei naturali, del pari fragranti, di egual forza alcoolica e più se si vuole, con un grande risparmio.

Inoltre operando con tale **Composto,** oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito **Vinello** mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa Lire 4
con istruzione.

Per quantità superiore a mille litri sconto del 5 0/0.

Per l' acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio chimico-Enologico M. Mirra, Piacenza *(Emilia)* — Farmacia P. Zinzani, Piacenza.

Ad ovviare contraffazioni esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d' ogni spesa per tutto il Regno qualunque quantità contro rimessa dell' ammontare: per l' estero aggiungere le spese d' invio.

Non si fanno spedizioni contro assegno

Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3.04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.50	19.53	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.38	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

LE ACQUE
MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

del premiato Stabilimento **CAMILLO DUPRÉ e C.i** Bologna

vengono usate nelle principali **Cliniche** ed **Ospedali** d' Italia e largamente raccomandate da autorevoli professori e Medici che le preferiscono alle naturali.

Bologna, 9 Gennaio 1894.

Egregio sig. Duprè

Ho tardato a rispondere alla gentilissima sua del 29 Dicembre u. s. perchè ho voluto poterle dire che ho sperimentate le sue Acque minerali artificiali e le ho trovate ottime e di efficacia grandissima, per cui sarò ben contento di prescriverle ai miei clienti.

Mi creda colla più distinta stima

Dev.mo
Prof dott. VINCENZO GOTTI

Bologna, 31 Dicembre 1893.

Preg mo Signore

. . . . accertando che da un pezzo io consiglio sempre l' Acqua di Vichy artificiale molto lieto di incoraggiare, quanto posso, l'industria delle acque minerali artificiali, fra le quali certamente quelle di sua fabbricazione tengono un posto primo.

Suo dev mo
Prof. FRANCESCO RONCATI

Modena, 2 Gennaio 1895.

Egregio Signore

Mi è grato dichiararle che le sue Acque minerali artificiali, usate largamente nella Clinica Chirurgica di Modena, sono di una efficacia incontestabile nelle forme gastriche e nulla hanno da invidiare a quelle naturali.

Aggradisca i sensi della mia stima e mi abbia pel

Suo dev.mo
BERTI dott. ARTURO

Modena, 27 Dicembre 1894.

Egregio sig. cav. Duprè

Da molto tempo alla mia clientela di città e provincia faccio largo uso delle Acque artificiali Duprè per il fatto della loro efficacia e purezza, quanto perchè non trovo più alcuna ragione di ricorrere alle acque Francesi che in ultima analisi costano molto, fanno andare all' estero molti denari e sono meno efficaci.

Ecco quanto, egregio sig. cavaliere, posso dirle e quanto è perfettamente concorde al mio modo di pensare e al merito dei di Lei prodotti, che non poco vantaggio hanno arrecato alla pratica medica anche per i meno ricchi.

Colgo l' incontro per salutarla distintamente.

Prof. cav. FRANCESCO GENERALI
Medico primario Ospitale Civile

Ferrara, 9 Gennaio 1895

Gentilissimo sig. Duprè

Debbo per la pura verità dichiararle che io, sia nella renella, sia nella diatesi urica, nei catarri gastrici e intestinali cronici, faccio uso larghissimo delle sue Acque uso Vichy.

E me ne trovo così bene che ho completamente abolito dalla mia pratica ospitaliera e privata quella di Vichy naturale, perchè trovo quelle da Lei preparate non sono un surrogato utilissimo e altrettanto vantaggioso per gli infermi.

Ciò tenevo a dichiararle, perchè non è che il risultato di una lunga e continua esperienza.

Mi creda con perfetta stima.

dev.mo
CASATI dott. EUGENIO
Chirurgo Primario Arcispedale S. Anna

Roma, 23 Gennaio 189 .

Onorevoli sig. Duprè e C.

Ho ricevuto da loro direttami una cassa contenente bottiglie di Acque minerali artificiali. Ringrazio dell' avermi fatto apprezzare delle Acque minerali artificiali di incontestabile utilità nella pratica medica e che non trascurerò di prescrivere nei casi opportuni.

Gratissime al gusto, nulla esse lasciano a desiderare.

Rinnovando i ringraziamenti mi dichiaro

Dev.mo
Dott. ANGELO CAPPARONI

Le acque che si fabbricano in detto Stabilimento sono le seguenti: **Vichy, Carlsbader, Litiosa, Purgativa, uso Janos, Ferruginosa arsenicale, Alcalina da Tavola, Orezza Ferruginosa, Vals** ecc.

Si vendono in Italia al dettaglio presso tutte le Farmacie a L. **0.35** per bottiglia, riprendendo le vuote.

Rappresentante pel Veneto **Castellani Giovanni,** farmacia S. Antonio.

In Udine deposito presso il sig. **Giacomo Commessatti** venditore di medicinali.

Per inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare antecipato.

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. una.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti,** inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco